

WAIL - CL-006, ITA-050 - Scilla

Riferimenti geografici

Regione Calabria
Comune Scilla
Coordinate Lat: 38° 15,6` N
Long: 15° 42,9` E

Dati Tecnici

Segnalamento Faro a ottica rotante
Funzione Riferimento marittimo
Alimentazione Rete elettrica
Lanterna Tipo: LD3 / Dv: 2,04 / Hv: 1,15
Ottica Tipo: OR S4
Distanza focale 250

Caratteristiche sorgente

Tipo FI
Colore W
Periodo 5 sec
Fasi 0.2 - 3.1 - 0.2 - 3.1 - 0.2 - 3.1 - 0.2 - 9.9
Settori Occultato a E di 205; vis parz. 208 - 215 (7)
Altezza luce dal mare 72 m
Lampada Principale: AL 1000 W
Portata nominale Principale: 22Mn
Riserva: -



Il faro di Scilla, attivato nel 1913, sorge su un promontorio situato lungo la parte più stretta del canale di Sicilia. Si trova all'interno del Castello dei Ruffo, una fortezza costruita da Pietro Ruffo nel 1255, rovinata in seguito al terremoto del 1783. Restaurata di recente, ora ospita un centro culturale che organizza mostre e convegni. Sia la città sia il faro sono indissolubilmente legati alla leggenda del mostro marino narrato da Omero nell'Odissea. La bellissima ninfa Scilla fu trasformata in un mostro dalla maga Circe, in seguito ad una vendetta amorosa. La parte superiore del suo corpo rimase inalterata mentre su quella inferiore comparvero sei feroci cani con le bocche piene di denti acuminati. Divenuta terribilmente mostruosa, Scilla andò a nascondersi in un antro dello Stretto, da cui divorava tutti i naviganti che le passavano vicino. Originariamente, il faro si componeva di un piccolo edificio a un solo piano; in seguito, è stato sostituito da una torretta cilindrica a due livelli di circa 2 metri di diametro. Nel corso degli anni sono state costruite, sulla sommità, altre opere militari come ad esempio la torre di avvistamento.

L'Award Manager
Andrea Nuzzi IZ8WNH